

## CNA: “Gli italiani hanno speso 18 miliardi in impianti antifurto e porte blindate per proteggere la propria casa”

**ROMA** – Per evitare intrusioni impreviste dentro casa quattro famiglie italiane su dieci hanno installato un impianto antifurto e/o, nella stessa percentuale, una porta blindata. Per proteggere l’abitazione, insomma, gli italiani hanno speso oltre 18 miliardi di euro. Lo svela una indagine condotta da **CNA Installazione e Impianti** tra le imprese associate.

**Secondo l’Istat, le famiglie italiane sono circa 16,5 milioni.** Un impianto antifurto di qualità comprensivo di centralina, sensori esterni e interni, sirena e combinatore telefonico costa mediamente 1500 euro. Una porta blindata 1300 euro. Italiani super-prudenti, allora? No, stando ai dati del **Ministero dell’Interno** e dell’Istat. Nel 2016 i furti in abitazioni ed esercizi commerciali denunciati sono stati **330.598**, vale a dire quasi **904 al giorno** e **38 ogni ora**.



**Secondo il Servizio analisi criminale della Polizia di Stato**, sono stati circa 300 in meno che nel 2015. Poca cosa rispetto a un reato che genera un giustificato allarme sociale. E, comunque, un numero

# AMO MAI SMESSO DI DARE RISPOSTE AI TUO

probabilmente approssimato per difetto, considerato che solo sette responsabili di furti su cento vengono arrestati. Un dato che non invita alla denuncia, piuttosto alla frustrazione. Nel decennio 2006/2015 l'Istat ha registrato poco meno di due milioni di furti nelle sole abitazioni, con un incremento pari al 94 per cento tra 2006 e 2015. Un'enormità. Che colloca l'Italia nella fascia alta della graduatoria europea stilata da **Eurostat-Unodc**, dalla quale risulta che nel rapporto popolazione/furti in appartamento l'**Italia è al sesto posto della classifica**, dietro Belgio, Danimarca, Lussemburgo, Paesi Bassi e Svezia, superando di gran lunga i "pari taglia" Francia, Spagna, Germania e Regno Unito.



Il codice sui citofoni per i furti in casa		
	Casa disabitata	 Pericolo o sempre abitata
	Buon obiettivo	 Notte momento buono per il colpo
	Casa molto buona da derubare	 Pomeriggio momento molto buono per il colpo
	Non si tocca. Casa amichevole	 Casa ricca
	Cane in casa	 Niente di interessante
	Cane	 Donna sola
	Carabinieri o polizia attiva	 Donne disposte a dare i soldi
		 Casa appena visitata
		 Inutile insistere
		 Non interessante
		 Pubblico ufficiale
		 Evitare questo comune
		 Qui si dà lavoro (ditta o casa da non toccare)
		 Domenica momento buono per il colpo
		 Mattina momento buono per il colpo
		 Casa con allarme

**Se oltre 330mila furti rappresentano un'enormità** in sé, rispetto a 16,6 milioni di famiglie e a 24 milioni solo di abitazioni occupate (dati Istat) sono una quota obiettivamente ridotta. E se non sembra pagare la paura della giustizia, visto il numero ridottissimo di arresti per furto, evidentemente a pagare è la prevenzione. Dopo anni in cui ci si è affidati al fai-da-te, al vicino o alla provvidenza, ma con scarso successo. Anche se ancora troppe persone sembrano attendere il primo furto, o se va bene il primo tentativo di furto, per correre ai ripari. Un comportamento molto rischioso, soprattutto all'approssimarsi del grande esodo estivo.

**Ma come fare per evitare brutte sorprese al rientro dalle ferie?** Innanzitutto – segnala **CNA Installazione e Impianti** – evitando di postare sui socialmedia foto delle proprie vacanze in luoghi lontani mentre si è ancora in ferie. Molti, infatti, non resistono alla tentazione di far conoscere ad amici e conoscenti, ma anche a sconosciuti follower, quanto trasparenti siano le acque o quanto bianche siano le spiagge dei luoghi in cui si è scelto di villeggiare, con la spiacevole conseguenza di rendere noto a tutti, quindi anche ai malintenzionati, che non si è in casa e non si è intenzionati a



**Poi, è necessario installare un impianto antintrusione** che può andare da una semplice inferriata alle finestre ai vetri antisfondamento, dalla porta blindata o ai più sofisticati impianti antifurto con allarme e telecamere di sorveglianza. Oltre agli allarmi antifurto e alle porte blindate, dall'indagine di **CNA Installazione e Impianti** emerge che le famiglie italiane hanno installato anche tapparelle metalliche con bloccaggi (17%), grate di protezione (14,8%), telecamere (19%).

**Per ogni intervento CNA Installazione e Impianti** raccomanda però di affidarsi a installatori abilitati. Va ricordato, inoltre, che il nuovo **Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali**, entrato in vigore il 24 maggio 2016, ha un notevole impatto sulla **videosorveglianza** in quanto per poter garantire l'utilizzo corretto delle telecamere sono richieste competenze specifiche.

**Le famiglie che non hanno problemi di bilancio** possono adottare soluzioni più complesse che prevedono una miscela di sistemi anti-intrusione e sistemi domotici per tenere sotto controllo la propria casa da remoto tramite tablet o smartphone. Basta infatti programmare l'accensione delle luci a determinati orari (magari non sempre gli stessi) per simulare, a esempio, una presenza in casa che potrebbe indurre i ladri a rinunciare al furto.

---

## Due georgiani sorpresi dalla Polizia. Erano pronti a scassinare abitazioni

Nella scorsa notte, gli Agenti della Sezione Volante della **Polizia di Stato** hanno denunciato per possesso di arnesi atti allo scasso un

cittadino polacco e un cittadino georgiano rispettivamente di 31 e 22 anni. Gli Agenti, intorno all'una di questa notte, nel corso dei consueti servizi di controllo del territorio, giunti in via Campania, notavano due persone che, con fare sospetto, ispezionavano, dall'esterno, i portoni degli stabili. Insospettiti da questo comportamento, i poliziotti decidevano di fermarli per un controllo. Alla vista degli Agenti, i due cercavano di disfarsi di un grosso cacciavite a taglio, gettandolo sotto un'auto in sosta ma il gesto non passava inosservato ai poliziotti che recuperavano immediatamente il grosso arnese.

Inoltre, interrogati sui motivi della loro presenza in città, non fornivano alcuna spiegazione plausibile. Pertanto, i due venivano fermati e accompagnati negli Uffici della Questura per gli accertamenti di rito a seguito dei quali si appurava, oltre alla nazionalità, che uno dei due era gravato da precedenti per furto. All'esito delle attività, dunque, i due uomini venivano denunciati in stato di libertà e nei loro confronti veniva presentata proposta di foglio di via obbligatorio dal comune di Taranto.

I georgiani sono i migliori (peggiori per chi finisce nelle loro grinfie) scassinatori di abitazioni. Il mese scorso è stata scoperta è stata scoperta dagli agenti della Squadra Mobile di Bari in un appartamento al quartiere Libertà, vera e propria scuola per scassinatori dove aveva trovato ospitalità anche la moglie di un noto capo mafia georgiano. Nell'abitazione, oltre a varia refurtiva, proveniente da furti compiuti in tutta la regione, i poliziotti hanno trovato arnesi per aprire le porte, chiavi di ogni genere e blocchi di metallo dai quali fuoriuscivano i cilindri, usati per specializzarsi nell'apertura rapida di serrature blindate.